

**Provincia Sede Legale**

CE

Comune Sede Legale

61095

Indirizzo Sede Legale

Via S. Orsola

Provincia Sede Operativa

CE

Comune Sede Operativa

61095

Indirizzo Sede Operativa

Via S. Orsola

Dichiarazione Affidabilità

Dichiarazione_Affidabilità_243.pdf

Impegno a costituirsi

Impegno_Costituirsi_243.pdf

Esperienza maturata in coerenza con il presente avviso

L'associazione Il Tronco di Iesse A.P.S. nasce nel comune di Vairano Patenora (CE) i comuni dell'Ambito C03 (ambito sociale) interessati sono: TEANO (Comune capofila), CAIANELLO, CELLOLE, CONCA DELLA CAMPANIA, FRANCOLISE, GALLUCCIO, MARZANO APPIO, MIGNANO MONTE LUNGO, PIETRAVAIRANO, PRESENZANO, ROCCAMONFINA, ROCCA D'EVANDRO, SAN PIETRO INFINE, SESSA AURUNCA, TORA E PICCILLI, VAIRANO PATENORA; toccano due versanti, ovvero quello dell'alto casertano e quello del basso Lazio, che presentano spesso caratteristiche molto diverse tra loro. Molti di questi sono contesti rurali, piccole realtà piuttosto isolate e lontane dalle infrastrutture importanti. Vairano Patenora, dove l'associazione ha a disposizione una sede operativa (Casa Norma) risulta essere un valido punto d'incontro tra i due versanti descritti. Probabilmente proprio le caratteristiche elencate dei territori dell'Ambito C03 predispongono i comuni citati ad essere piuttosto aperti e ricettivi verso iniziative con finalità socio-assistenziali a tutela della salute. La nostra giovane associazione, Il Tronco di Iesse A.P.S. si inserisce in un clima di entusiasmo nell'illustrare le varie idee progettuali, riuscendo a coinvolgere attivamente la popolazione che si mostra da subito attenta ed interessata. L'associazione, infatti, ha già proposto al territorio varie iniziative: Progetto "La mano tesa" (raccolte alimentari e distribuzioni a domicilio), Il progetto "A Natale puoi" (raccolta di giochi per bambini con famiglie in difficoltà), raccolte con prodotti solidali. Inoltre, da gennaio 2021 l'Associazione gestisce in collaborazione con l'Ambito Territoriale C03 il Centro Antiviolenza "Laurenza"

Esperienza maturate in attività di finanziamento

L'Associazione ha svolto attività di supporto psico-sociale nonché affiancamento anche materiale a famiglie disagiate del territorio. All'interno dell'associazione collabora personale qualificato, con esperienza decennale di supporto alle famiglie. L'associazione, come si evince dalla presentazione al punto precedente, ha affiancato i servizi territoriali con finalità educative e psico-sociali.

DESCRIZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi di Contesto

(Descrizione dei contenuti, del contesto territoriale di riferimento, degli strumenti e della adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)

Come in gran parte d'Italia, la provincia di Caserta sta vivendo una diminuzione del tasso di natalità e un aumento dell'età media della popolazione. La popolazione giovane (fino ai 14 anni) è in calo, mentre aumenta il numero degli anziani (over 65), fenomeno che genera uno squilibrio tra le generazioni e pone pressioni sul sistema di welfare. Dopo la breve parentesi post-pandemica, prosegue il calo delle nascite nel 2023. Secondo dati ISTAT, nel 2023 i nati residenti nella provincia di Caserta sono 7.411 con un tasso di natalità pari a 8,2 per mille (era 8,4 per mille nel 2022) e una diminuzione rispetto all'anno precedente di 153 unità. La struttura demografica del territorio, pur



riflettendo tendenze tipiche di molte aree del Sud Italia, con una popolazione caratterizzata da invecchiamento progressivo e calo della natalità associati a fenomeni migratori significativi, presenta alcuni aspetti relativamente positivi. **Caserta è la provincia più giovane d'Italia**, grazie a madri più giovani e con più figli rispetto alla media nazionale. Secondo dati Istat al 1° gennaio 2024, l'età media, sebbene in aumento, si attesta sui 43,3 anni, la media più bassa a livello nazionale, segue Napoli con 43,4 anni (Italia 46,6 anni; Mezzogiorno 45,8 anni; Campania 44,2 anni). La quota degli under 14 sul totale della popolazione al 1° gennaio 2024 (14%) è la seconda più alta a livello nazionale, preceduta solo da Napoli (14,1). Di contro la percentuale di over 65 è la più bassa del paese con il 19,4% (Italia 20,4%; Napoli 20%). La quota di popolazione in età lavorativa, pari al 66,7%, è superiore sia alla media nazionale (63,5%), che a quella del Mezzogiorno (64,1%), e regionale (65,6%). L'indice di vecchiaia, con 138,9, è il più basso d'Italia, inferiore sia al dato nazionale (199,8) sia ai dati relativi a Mezzogiorno (186,5) e Campania (154,8).

Il numero medio di componenti per famiglia riflette un cambiamento nelle strutture familiari con famiglie più piccole e un aumento di famiglie mononucleari o composte da una sola persona. Tuttavia, sebbene in calo, pari a 2,50 componenti nel 2022, è superiore alla media nazionale (2,23). Il numero medio dei figli per ogni donna è di 1,3 contro la media nazionale di 1,2 (meno di 1,4 nascite per donna durante la vita è definita "fertilità ultra-bassa"). L'età media al parto è di 32 anni appena compiuti, mentre in Italia si sale a 32 anni e mezzo.

Il tasso migratorio è positivo: sono più i nuovi residenti rispetto a quelli che se ne vanno, mentre nel resto della Campania accade il contrario. Il dato compensa quello relativo al saldo naturale e fa registrare un seppur lievissimo saldo positivo della popolazione. Esistono, però, importanti squilibri sul territorio, con aree con tasso di crescita della popolazione negativo, a causa del calo delle nascite e della migrazione netta in uscita.

La caratteristica principale nella dinamica demografica del territorio è la **forte presenza di popolazione giovanile**, segno di resilienza e indicatore di vitalità di una comunità, importante fattore che può concorrere a ridurre il grado di vulnerabilità sociale di un territorio.

Al dinamismo demografico, tuttavia, non corrisponde, un adeguato dinamismo socio economico e culturale, limitando così fortemente le possibilità di valorizzazione del grande patrimonio demografico.

Il territorio è caratterizzato da una realtà economica e sociale difficile le cui criticità riguardano principalmente il mercato del lavoro. La fragilità è evidenziata da un alto tasso di disoccupazione pari al 13,6% (Italia 7,8%; Mezzogiorno 14,3%; regione Campania 17,8%) e da un basso tasso di occupazione, 35%, peggiorativo rispetto non solo alla media nazionale (46,8%), ma anche a quella riguardante il Mezzogiorno (37,2%) e la Campania (35,5%). Ancor più elevate sono le difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro delle donne. Nella provincia di Caserta **lavora meno di una donna su quattro**, il tasso di occupazione femminile è pari al 23%, ben al di sotto dei valori di confronto (Italia 38,7%; Mezzogiorno 27%; regione Campania 24,2%) (Dati I.Stat anno 2023).

Altro aspetto evidente di vulnerabilità è la presenza di un numero significativo di persone in età lavorativa che né lavorano né cercano lavoro, principalmente a causa del pessimismo derivante dalle scarse opportunità di impiego disponibili. Il tasso di inattività al 2023 è pari al 49,8%, ampiamente al di sopra non solo della media nazionale (33,3%) ma anche di quella regionale (45,9%). Per quanto riguarda le donne super addirittura il 65%.

I livelli di benessere economico registrati sono inferiori sia alla media nazionale sia a quella relativa a Mezzogiorno e Campania. Nel 2022, ultimo anno di riferimento delle stime disponibili a livello provinciale, il reddito medio disponibile pro capite è di 13.912 euro, valore consistentemente più basso (-7.166,60 euro) di quello medio nazionale, di quello del Mezzogiorno (-2.149,80 euro) e regionale (-1.515 euro) (IstatData – indicatori Bes dei territori). Lo studio Istat sul benessere relativo (Report BesT), che mette a confronto per ogni provincia settanta indicatori relativi al Benessere Equo e Sostenibile, rileva che tutte le province della Campania hanno livelli di benessere relativo più bassi rispetto sia al Mezzogiorno sia all'Italia e Caserta risulta la peggiore provincia campana.

Secondo dati Istat, l'incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa) regionale è pari, nel 2023, al 21,2%, in aumento rispetto al 2022 (20,8%), il doppio rispetto al dato nazionale che si attesta al 10,6%. Rapportando la percentuale relativa dell'anno 2022 al dato provinciale relativo al numero di famiglie (362.759 nel 2022 ultimo anno di riferimento), nella provincia di Caserta si contano oltre 75.450 famiglie in situazione di mancanza di risorse necessarie per mantenere lo standard di vita corrente (medio) del territorio. Nella provincia di Caserta tre famiglie su cinque sono in difficoltà, soprattutto i nuclei monoredito hanno problemi ad arrivare a fine mese (Annuale dossier della Caritas regionale sulle povertà 2023).

Questo scenario dà evidenza della fragilità del tessuto sociale e dell'esistenza di **condizioni di vulnerabilità delle famiglie** legate alle difficili condizioni economiche.

Di contro, una situazione demografica ad elevata presenza di giovani è indicatore della vitalità della comunità e della sua possibilità di crescita e costituisce quindi un **potenziale dinamismo economico e sociale sul territorio inespresso**.

Si rende, perciò, necessario sostenere attivamente le famiglie, attraverso una rete territoriale di servizi che punti al benessere dei genitori che è un aspetto centrale. Offrire strumenti e servizi che consentono di migliorare la gestione quotidiana della genitorialità, oltre ad avere effetti immediati positivi sul benessere dei singoli componenti della famiglia e sulla società nel suo complesso, può permettere alle persone di avere quanti figli desiderano.

Dai dati esposti e dal costante processo di ascolto e analisi dei bisogni che quotidianamente realizza ciascun soggetto partner nell'esercizio delle proprie attività, si rileva che nella provincia di Caserta servono interventi mirati per sostenere i genitori nelle loro responsabilità, con un focus su sostegni psicologici, servizi educativi e di supporto per la conciliazione lavoro-famiglia.

L'obiettivo strategico della proposta progettuale è creare una rete di supporto territoriale per promuovere una genitorialità positiva e responsabile, facilitare l'equilibrio tra vita privata e lavoro e contrastare il disagio delle famiglie.

Il progetto mira a creare, attraverso la costituzione di un Centro territoriale di Sostegno alla Genitorialità, un sistema di supporto che risponda in modo efficace alle esigenze delle famiglie attraverso non un'assistenza fine a stessa ma attraverso l'offerta di servizi accessibili basati su un approccio volto al potenziamento e al consolidamento dei punti di forza, non centrato sui punti di debolezza, evitando stigmatizzazioni e salvaguardando, innanzitutto, i diritti dei bambini. L'obiettivo di lavorare con i genitori e le famiglie, contribuendo a migliorare il contesto familiare, consente, infatti, di favorire la creazione di un ambiente positivo ove bambini e giovani possano crescere e prosperare.



Attraverso gli strumenti e servizi offerti e, soprattutto, le modalità attuative, si vuole facilitare il coinvolgimento delle famiglie, stimolando la partecipazione attiva delle figure genitoriali alla vita comunitaria, sollecitando l'assunzione di responsabilità, rafforzando la resilienza, attivando le risorse.

Insieme ai percorsi di formazione, alla consulenza educativa e di cura saranno implementati servizi per l'infanzia e l'adolescenza, non solo per assicurare un valido strumento di sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro ma anche per offrire vere e proprie occasioni di crescita, di confronto e di integrazione, tutto in un'ottica di promozione dell'agio e di empowerment. Il filo conduttore degli interventi previsti è il miglioramento del benessere complessivo di tutti i componenti delle famiglie, soprattutto dei figli.

Le finalità progettuali si sostanziano nel miglioramento della qualità della vita delle famiglie, in particolare quelle con più figli e in condizioni di vulnerabilità: - apprendo spazi di accoglienza e riflessione - offrendo opportunità di acquisizione di competenze e capacità genitoriali - implementando azioni concrete di sostegno alla funzione genitoriale. Gli obiettivi generali si identificano in: - rafforzamento delle capacità genitoriali - acquisizione di competenze specifiche di genitorialità positiva e consapevole - maggiore autoconsapevolezza genitoriale - maggiore integrazione sociale e lavorativa, in particolare, delle donne - diminuzione del disagio familiare - maggiore benessere sociale e relazionale.

Innovatività della proposta

(Descrizione della strategia da adottare per la realizzazione degli interventi e delle metodologie e soluzioni organizzative adottate, nonché innovatività dei servizi che si intendono offrire)

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un modello innovativo di welfare territoriale basato sul concetto di community care, fondato sul principio del supporto reciproco da parte di tutti coloro che aderiscono alla rete. Tutti i partecipanti al progetto (partner, operatori, professionisti, istituzioni, consulenti, utenti, cittadini) sono chiamati a offrire il proprio contributo. Il supporto non è dato soltanto dall'aiuto materiale ma anche e soprattutto dalla condivisione di informazioni, di contenuti, di esperienze; tutti elementi che, molto spesso, contribuiscono a rompere l'isolamento in cui si trovano coloro che vivono esperienze di difficoltà sociale.

La strategia per la realizzazione degli interventi consente di rispondere in modo flessibile e integrato ai bisogni delle famiglie, tenendo conto delle specificità del contesto territoriale e delle risorse messe in campo. Gli strumenti sono l'integrazione di dispositivi digitali avanzati, per arrivare direttamente e puntualmente alle persone, approcci metodologici multidisciplinari e un forte orientamento all'impatto sociale. Rispetto alle prassi tradizionali di supporto alla genitorialità, caratterizzata da strutture rigide in attesa delle richieste e dell'utenza, la proposta introduce soluzioni personalizzate, accessibili e orientate alla partecipazione attiva delle famiglie. In questo modo, l'istituzione va verso i cittadini e cerca di anticipare quelle che sono le sue esigenze, proponendo soluzioni e strumenti. Attivando le azioni previste si giungerà alla progettazione di reali percorsi di sostegno personalizzati per i genitori e le famiglie, costruiti sulla base dei loro bisogni e delle loro caratteristiche.

La proposta progettuale ha un forte carattere innovativo che coinvolge diversi ambiti, quali:

- Utilizzo di strumenti TIC e digitali

La proposta include la creazione di un sito web dedicato, uno sportello genitori web, dove le famiglie possono accedere a informazioni e contenuti, anche a distanza. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare l'accessibilità e facilitare la comunicazione con le famiglie.

Si prevede, inoltre, l'attivazione di pagine tematiche sui principali social network. Ormai la quasi totalità della popolazione è connessa e interagisce sui canali social nella propria quotidianità. I social media sono, dunque, i palcoscenici più adatti per dialogare e permettono di raggiungere un target di utenti molto ampio. Quelli digitali costituiscono importanti strumenti di condivisione del progetto sul territorio e di interazione e coinvolgimento dell'utenza.

- Metodologie multidisciplinari e partecipative

Il progetto prevede la collaborazione di professionisti di diverse discipline (psicologi, sociologi, educatori, mediatori culturali), che lavorano insieme per affrontare in modo integrato le problematiche delle famiglie. Questo approccio multidisciplinare permette di affrontare le questioni genitoriali da più prospettive, creando soluzioni più complete e personalizzate.

La proposta progettuale prevede altresì la realizzazione di spazi laboratoriali interattivi, basati su tecniche di apprendimento esperienziale, innovativi rispetto a modelli di supporto basati esclusivamente su incontri informativi. Tali laboratori coinvolgono attivamente i genitori, rafforzando le competenze genitoriali in un ambiente collaborativo e pratico sostenendo l'empowerment delle famiglie in difficoltà educativa.

Il progetto adotta una metodologia di sviluppo delle competenze genitoriali che prevede il supporto mirato su aspetti specifici della genitorialità che consente di sviluppare capacità pratiche e di lungo termine, favorendo il miglioramento della qualità della vita familiare.

- Innovatività dei servizi

Ogni famiglia può accedere a un piano di supporto personalizzato, sviluppato sulla base delle specifiche esigenze emerse dalle valutazioni iniziali. Ciò rende il servizio più mirato e rilevante, evidenziando un cambiamento rispetto a programmi tradizionali che offrono attività standardizzate.

Attraverso l'analisi delle esigenze specifiche delle famiglie e il monitoraggio continuo, gli interventi vengono personalizzati e adattati in tempo reale, consentendo una risposta mirata e flessibile.

Un altro aspetto innovativo riguarda la creazione di reti informali di supporto e l'introduzione di gruppi di sostegno tra pari, dove i genitori possono confrontarsi e condividere esperienze, sotto la supervisione di un moderatore. Tale sistema di Peer Support offre uno spazio sicuro di supporto reciproco e valorizza le esperienze dei partecipanti.

Si prevedono, inoltre, eventi e campagne di sensibilizzazione aperti alla comunità per promuovere l'importanza della genitorialità positiva e favorire l'inclusione. Coinvolgendo attivamente la comunità, il progetto punta a creare un ambiente di sostegno per le famiglie, anche oltre le attività specifiche del centro.



La strategia di realizzazione da adottare consentirà:

- ✓ il raggiungimento di un'ampia platea di beneficiari.

Grazie all'uso di strumenti digitali, alla presenza di sportelli sul territorio e alle reti di collaborazione il progetto è in grado di raggiungere almeno 3000 famiglie, anche in aree più isolate.

- ✓ il miglioramento del benessere familiare.

Gli approcci basati su competenze e il supporto personalizzato permettono di ottenere un impatto profondo e duraturo sulle capacità genitoriali delle famiglie. Migliorando la comunicazione e la gestione dei conflitti all'interno delle famiglie, il progetto contribuisce al benessere dei figli e alla stabilità familiare, con effetti che si estendono nel tempo.

- ✓ la creazione di reti informali di supporto sociale.

L'introduzione dei gruppi di peer support e la promozione della comunità rappresentano una risposta innovativa alle sfide di isolamento sociale che molte famiglie affrontano. Questi gruppi creano una rete di supporto che rimane attiva anche oltre la durata del progetto, favorendo un senso di appartenenza e solidarietà all'interno della comunità.

- ✓ il miglioramento dell'accesso e della fruibilità dei servizi:

La digitalizzazione del progetto e l'adozione di un approccio flessibile e adattabile permettono di rispondere rapidamente alle necessità delle famiglie e di migliorare l'accesso ai servizi. Gli strumenti TIC e digitali consentono una fruibilità elevata e in orari flessibili.

Il progetto **realizza azioni di innovazione sociale** in quanto offre servizi e strumenti che soddisfano dei bisogni sociali e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di sviluppo sociale del territorio.

Gli aspetti innovativi di questa proposta trasformano il tradizionale supporto alla genitorialità in un modello inclusivo, accessibile e orientato all'impatto. Attraverso strumenti digitali, metodologie partecipative e un approccio multidisciplinare, il progetto è in grado di rispondere efficacemente agli obiettivi strategici, offrendo un sostegno completo e mirato alle famiglie.

Un sistema di monitoraggio continuo permetterà di valutare l'efficacia delle azioni e di raccogliere feedback dai partecipanti.

L'attività di monitoraggio accompagna la realizzazione di tutte le fasi di realizzazione del progetto allo scopo di monitorare e valutare le attività svolte e i singoli interventi per equilibrarli e conformarli agli obiettivi ed alle aspettative. Consente, attraverso i report, di produrre una costante informazione sullo stato di attuazione degli interventi e dei servizi previsti, oltre che, attraverso indagini di customer e citizen satisfaction, verificare i reali effetti degli interventi prodotti sui destinatari. Permette di controllare l'efficacia del progetto rispetto agli obiettivi prefissati, step-by-step e progettare eventualmente interventi correttivi.

Il monitoraggio sarà effettuato in modo tempestivo e preciso mediante metodi e strumenti di raccolta dati che consentiranno di misurare in termini quantitativi e qualitativi lo sviluppo delle attività progettuali. In termini quantitativi attraverso gli indicatori di risultato quantificabili per ciascuna attività programmata; in termini qualitativi attraverso la realizzazione ed analisi di questionari di gradimento. Attraverso controlli periodici, sarà accertato l'esatto adempimento e l'esecuzione delle varie fasi del progetto, individuando preventivamente eventuali non conformità e predisponendo le opportune azioni correttive. Il monitoraggio comporta: raccolta e analisi delle informazioni; predisposizione di rapporti (report) periodici; indagini di customer e citizen satisfaction. Oltre a rispondere alle specifiche esigenze di rendicontazione e funzionalità progettuale, avrà l'obiettivo di monitorare il processo realizzativo del progetto; la percezione qualitativa dei beneficiari e degli operatori; il processo amministrativo. Indicatori come il tasso di partecipazione, il miglioramento delle competenze genitoriali e la soddisfazione delle famiglie consentono di monitorare l'impatto e di identificare aree di miglioramento.

Le soluzioni organizzative adottate si basano, dunque, su: - collaborazione tra i partner di rete - formazione continua del personale - coordinamento e condivisione delle informazioni - monitoraggio continuo e valutazione di impatto.

Governance Ruoli Responsabilità del capofila

(Qualità del modello organizzativo del soggetto proponente)

Per attuare efficacemente il progetto, le modalità organizzative prevedono una struttura collaborativa e coordinata tra i vari partner coinvolti. Ogni partner assumerà ruoli e responsabilità che contribuiscono a garantire l'efficacia del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, oltre che la copertura dei servizi da realizzare sul territorio della provincia di Caserta.

La Governance del progetto si basa su una stretta interazione tra i partner e sulla condivisione di:

- obiettivi
- metodologie e processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- regole attraverso le quali monitorare processi ed obiettivi.

Sarà costituita una Cabina di Regia, presieduta da legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto capofila, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e verifica degli obiettivi, alla quale parteciperanno i rappresentanti e/o delegati dei partners.

I soggetti della rete partenariale parteciperanno alla gestione dell'intero progetto. In particolare:



- collaboreranno alla realizzazione dell'attività di comunicazione, circolarità delle informazioni, promozione e pubblicizzazione del progetto, anche tramite momenti pubblici e l'utilizzo della rete informatica (sito internet, newsletter, social media etc.);
- apporteranno competenze specifiche per il proprio ambito professionale;
- metteranno a disposizione personale, strutture, attrezzature, strumenti e materiali;
- verificheranno l'efficacia delle attività;
- cureranno la raccolta e l'elaborazione di dati utili alle fasi di monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati;
- provvederanno alla massimizzazione dei risultati e delle ricadute del progetto (follow up).

Quanto alle modalità organizzative, saranno implementati almeno 10 Sportelli Genitori, uno presso ogni sede dei partner di progetto. Presso gli Sportelli i servizi verranno attivati front-end/back-end anche tramite call-center, internet, email; essi saranno contattabili tutti i giorni per l'attività informativa e di prima accoglienza, prevedendo la presenza degli specialisti, per consulenze e supporto, due volte a settimana, previa prenotazione, e per tutta la durata del progetto.

Ciascun partner curerà la gestione diretta dei servizi, attivati in funzione delle esigenze specifiche delle famiglie prese in carico, attraverso l'intercettazione dell'utenza, il reclutamento di operatori sul campo, il coordinamento delle attività specifiche e la rendicontazione delle spese sostenute. Tutti i partner sono tenuti a rispettare norme, regole e impegni, nel rispetto delle procedure, della modulistica e dei tempi previsti dalla normativa regionale vigente.

Agorà, soggetto capofila dell'ATS, avrà una funzione tecnico organizzativa e gestionale dell'intero progetto, supervisionerà le attività generali del progetto; vigilerà sul rispetto delle tempistiche e sull'efficace gestione delle risorse economiche.

Sottoscriverà la convenzione, riceverà i trasferimenti in nome e per conto dell'ATS e sarà l'unico interlocutore della Regione per tutte le questioni connesse alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativo-contabile dell'intervento. Curerà, con periodicità trimestrale la comunicazione, agli uffici regionali competenti, dei servizi erogati indicandone la tipologia e i nuclei familiari beneficiari.

Il partenariato è stato concepito per garantire la migliore riuscita del Progetto e con l'intento di realizzare la migliore copertura sul territorio. I partner dell'ATS sono organizzazioni estremamente radicate ed attive sul territorio e, tramite le proprie reti territoriali, sono in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati.

Le modalità organizzative consentono una distribuzione chiara delle responsabilità e favoriscono la sinergia tra i vari partner. Ogni ruolo è concepito per supportare efficacemente il processo e garantire l'efficienza delle attività progettuali, dall'ideazione alla valutazione finale

Governance Project Team

(governance rete e composizione del partenariato - caratteristiche dell'organizzazione: adeguatezza e rappresentatività territoriale)

L'idea progettuale nasce e si sviluppa in un contesto partenariale fertile e già attento alle tematiche in oggetto. I soggetti della rete territoriale, ciascuno per il proprio ambito, già realizzano diverse forme di sostegno e supporto alle famiglie sul territorio aiutandole a fronteggiare le diverse situazioni di vulnerabilità. Tutti i partner vantano solide competenze ed ampie esperienze e sono ben radicati sul territorio dove agiscono, attraverso micro reti, attivandosi per specifiche problematiche.

La rete include:

- Agorà cooperativa sociale di tipo A, soggetto capofila
- Rienergy società cooperativa sociale di tipo A
- Crescere Insieme società cooperativa sociale di tipo A
- Iride cooperativa sociale di tipo A
- LUX società cooperativa sociale di tipo A
- Gentes società cooperativa sociale di tipo A
- ASS: Protezione Civile Villa Literno O.D.V:
- Xentra Giovani APS
- Il Tronco di Iesse APS
- Fondazione Giuseppe Ferraro Onlus

I soggetti della rete partenariale presentano caratteristiche rilevanti in ordine a: attività svolte in precedenza contigue all'ambito della tipologia di intervento proposta e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità; quadro organizzativo strutturato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascuno; consistenza della rete di relazioni dei partner sul territorio; adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto.



La Governance del progetto PROGENESIS è strutturata attorno a una **Cabina di Regia**, che svolge un ruolo centrale nella supervisione e nel coordinamento delle attività progettuali. Tale struttura garantisce un'efficace gestione operativa, facilitando il dialogo tra i partner e assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Cabina di Regia ha il compito di:

- Definire le linee strategiche del progetto.
- Monitorare l'avanzamento delle attività e garantire il rispetto delle scadenze.
- Valutare eventuali criticità e proporre soluzioni tempestive.
- Coordinare i partner per assicurare il massimo impatto del progetto.

È composta da rappresentanti e/o delegati dei partners coinvolti nel progetto. Si riunisce periodicamente per verificare l'andamento del progetto e adottare eventuali correttivi.

L'interlocutore unico con la Regione Campania è il legale Rappresentante di Agorà, soggetto capofila, nella persona del dott. Costanzo Feo. In caso di sua assenza o impedimento, la funzione di interlocuzione sarà svolta, in sostituzione, dalla Coordinatrice dott.ssa Stefania Abate o dalla progettista dott.ssa Lucia Maria A. Rizzo.

Il **gruppo di lavoro** impegnato nel progetto si compone di un team di professionisti che copre una vasta gamma di competenze e garantisce un'efficace pianificazione, coordinamento e realizzazione delle attività, ottimizzando risorse e rispondendo ai bisogni delle famiglie. Sarà costituito almeno dalle seguenti figure professionali:

- Direttore:

supervisiona l'intero progetto, garantisce il raggiungimento degli obiettivi, gestisce le risorse e coordina le attività tra i partner e il team. È il responsabile del progetto, della sua pianificazione generale, del monitoraggio dei progressi e della risoluzione di eventuali problemi operativi. Si occuperà di coordinare le riunioni periodiche con i partner, supervisionare l'implementazione delle attività secondo quanto programmato. Garantisce la corretta attuazione delle attività progettuali verso l'Amministrazione regionale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione e in applicazione della normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027.

Possiede competenze nella gestione di progetti sociali, capacità di leadership, conoscenza delle normative e delle pratiche per il sostegno alla famiglia nonché delle regole, delle norme e delle giuste procedure che vincolano gli aspetti organizzativi e realizzativi del progetto.

- Coordinatore di progetto:

garantisce la collaborazione e l'integrazione tra i partner della rete, mantenendo una comunicazione costante e una coerenza negli standard dei servizi offerti.

È il responsabile dell'organizzazione e della realizzazione quotidiana delle attività, coordina il team operativo, monitora le attività e risolve eventuali problemi organizzativi o di risorse umane. Si occuperà di coordinare e supportare i partner nella gestione delle loro attività, organizzare incontri per promuovere lo scambio di informazioni e raccogliere i feedback dai partner.

Possiede competenze e capacità organizzative e di gestione dei servizi sociali, conoscenza della normativa nazionale e regionale per la gestione del progetto.

- Progettista:

predisponde il progetto esecutivo sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi e in considerazione di tempi e risorse programmati, sviluppa e pianifica i servizi offerti dal CSG sulla base delle esigenze delle famiglie e degli obiettivi del progetto, definisce le modalità di erogazione dei servizi e le linee guida per le attività.

- Coordinatori dei servizi:

sovrintendono l'erogazione dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, assicurano che i servizi del Centro di Sostegno alla Genitorialità (CSG) siano erogati in maniera efficiente e rispondano alle esigenze specifiche delle famiglie del territorio.

Si occupano del coordinamento del personale impegnato nell'erogazione dei servizi (psicologi, assistenti sociali, educatori, mediatori culturali, ecc.), assicurandosi che le attività vengano svolte in linea con gli standard del progetto.

Possiedono capacità organizzative e di gestione di gruppi, hanno conoscenza del territorio e delle dinamiche locali, possiedono competenze di comunicazione e mediazione. Hanno, inoltre, esperienza pregressa almeno triennale in progetti sociali, preferibilmente nella gestione di servizi o progetti rivolti al sostegno delle famiglie e dei minori.



I coordinatori dei servizi lavorano in stretta collaborazione con il Coordinatore di Progetto. Ogni coordinatore partecipa regolarmente agli incontri periodici di aggiornamento e allineamento in modo da assicurare una coerenza operativa, condividere soluzioni, adattare le attività in base ai feedback ricevuti al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze delle famiglie su tutto il territorio.

- Psicologi:

Forniscono il supporto tecnico-scientifico per garantire che il progetto risponda ai bisogni sociali e psicologici delle famiglie. Offrono consulenze per la pianificazione dei servizi alla famiglia e assistenza nella gestione delle dinamiche familiari. Si occupano di fornire supporto psicologico individuale e di gruppo ai genitori e di condurre corsi di formazione su temi specifici. Sono parte dell'equipe multidisciplinare e intervengono nelle attività di sostegno diretto ai genitori. Possiedono competenze di psicologia clinica e familiare, hanno capacità di ascolto empatico e conoscenza delle tecniche di consulenza e supporto alla genitorialità.

- Sociologi:

Forniscono il supporto alla programmazione ed erogazione dei servizi. Offrono consulenza per l'organizzazione e la conduzione di workshop e corsi di formazione e per la realizzazione di incontri informativi di sensibilizzazione su temi sociali specifici e che rispondano alle esigenze sociali in evoluzione.

- Operatori e Assistenti Sociali:

figure chiave dell'intero processo di presa in carico dell'utenza, supportano le famiglie nell'accesso ai servizi di sostegno proposti, mappano i bisogni specifici delle figure genitoriali e le orientano verso i servizi più adeguati. Eseguono le attività di supporto direttamente con le famiglie beneficiarie. Possiedono conoscenza del sistema dei servizi sociali, capacità di orientamento e mediazione sociale.

Si alterneranno per la gestione degli Sportelli Genitori di cui garantiranno la copertura nel corso di tutto il progetto.

- Mediatore Culturale:

garantisce che le famiglie di origine straniera possano accedere ai servizi in modo inclusivo, superando barriere linguistiche e culturali.

- Educatori e Pedagogisti:

Conducono attività educative e formative sia rivolte ai genitori, offrendo strategie pedagogiche per la gestione e il supporto dei figli, sia rivolte ai bambini/ragazzi offrendo vere e proprie occasioni di crescita.

- Responsabile della Comunicazione e Promozione:

sviluppa e gestisce le strategie di comunicazione per promuovere il progetto, gestisce la comunicazione esterna e interna, promuove i servizi offerti e cura la visibilità del CSG sui vari canali di comunicazione. Si occupa della creazione e diffusione del materiale informativo di progetto, cura i contenuti per i social media, il sito web e altre piattaforme digitali, organizza campagne informative e attività di sensibilizzazione sul territorio con una comunicazione chiara e accessibile alle parti interessate.

- Responsabile del Monitoraggio e Valutazione:

Supervisiona la raccolta dati e valuta l'efficacia delle attività, misurando l'impatto del progetto per favorire miglioramenti e garantire il raggiungimento degli obiettivi.

L'utilizzo di personale esperto, le riunioni d'equipe, la supervisione e l'aggiornamento costante assicurano un ottimo livello di competenza e attenzione.

Il soggetto capofila della rete territoriale assumerà un ruolo centrale di connessione e mediazione tra i vari soggetti partner coinvolti. Le riunioni periodiche e la comunicazione costante con i partner assicurano che le attività siano sempre allineate agli obiettivi stabiliti, e che i servizi rispondano in modo adeguato alle esigenze delle famiglie. La struttura del team garantisce un'efficace pianificazione, coordinamento e realizzazione delle attività, ottimizzando le risorse.



Elenco delle figure professionali coinvolte

DENOMINAZIONE partner	Figure professionali coinvolte
1. AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Psicologo psicoterapeuta: 1 risorsa Pedagogista: 1 risorsa Assistente Sociale: 3 risorse Personale medico: 2 risorse Psicologi: 5 risorse Mediatori Culturali: 3 risorse Educatori ed operatori territoriali: 6 risorse Educatori ed operatori domiciliari: 6 risorse Progettista: 3 risorse Personale amministrativo e di segreteria: 5 risorse Esperti di rendicontazione: 3 risorse
2 Cooperativa Rienergy	Sociologo: 1 risorsa Assistente Sociale: 1 risorsa Psicologi: 2 risorse Mediatori Culturali: 1 risorsa Educatori ed operatori territoriali: 2 risorse Educatori ed operatori domiciliari: 2 risorse
3 Cooperativa Crescere insieme	Assistente Sociale: 1 risorsa Psicologi: 1 risorsa Mediatori Culturali: 2 risorse Educatori ed operatori territoriali: 3 risorse Educatori ed operatori domiciliari: 2 risorse
4 LUX COOPERATIVA SOCIALE	Psicologi: 3 risorse Educatori territoriali: 8 risorse Assistenti sociali: 3 risorse Operatori domiciliari: 6 risorse Personale medico: 3 risorse Personale amministrativo e di segreteria: 3 risorse
5 ODV PROT VILLA LITERNO organizzazione volontariato	Assistente sociale: n. 1 risorsa Educatori territoriali: 2 risorse
6 XENTRAGIOVANI APS associazione di promozione sociale	Psicologi: 2 risorse Educatori territoriali: 5 risorse Assistenti sociali: 2 risorse Operatori domiciliari: 4 risorse Personale medico: 1 risorse
7. FONDAZIONE	Sociologo: 1 risorsa Psicoterapeuta: 1 risorsa Psicologi: 4 risorse Educatori territoriali: 2 risorse Assistenti sociali: 2 risorse Operatori domiciliari: 15 risorse
8. APS Concetta Ricci	Assistente sociale: 1 risorsa Educatore sportivo: 1 risorsa



	Operatori sociali: 2 risorse
9. Cooperativa Iride	Educatori ed operatori territoriali: 3 risorse Pedagogista: 1 risorsa
10. Cooperativa GENTES	Educatori ed operatori domiciliari: 2 risorse Educatori ed operatori territoriali: 3 risorse Mediatori familiari: 2 risorse Psicologi: 3 risorse

Articolazione della proposta

(Descrizione delle modalità di realizzazione del servizio, della coerenza con le finalità dell'avviso, descrivendo concretamente la capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati)

Le azioni proposte saranno realizzate in una logica trasversale e unitaria, attraverso la costituzione di un Centro territoriale di Sostegno alla Genitorialità, progettato non come luogo fisico, ma come “funzione”. Esso opererà attraverso gli Sportelli Genitori, dislocati su tutto il territorio provinciale (almeno uno per ciascun soggetto partner) in rete tra loro e con funzioni di:

- promozione delle attività progettuali;
- infodesk di accoglienza e orientamento;
- ascolto e approfondimento delle necessità dell'utenza;
- attivazione dei servizi.

Aspetto fondamentale del funzionamento del Centro sarà la messa a disposizione di un'equipe multidisciplinare che, integrando professionisti con competenze complementari, sarà in grado di rispondere alle diverse necessità e di coinvolgere attivamente le famiglie con interventi integrati basati su una valutazione multidimensionale e partecipata. Le figure genitoriali coinvolte costruiranno il proprio progetto di accompagnamento, di modo che venga percepito come un'opportunità che permetterà loro di migliorare le competenze di cura nei confronti dei figli e l'organizzazione della propria vita familiare e di mobilitare le proprie risorse per affrontare le difficoltà.

Quello che si vuole realizzare è un processo di intervento, integrato e partecipato che coinvolge risorse professionali e informali, che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse (personal, familiari, di contesto) che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.

Il progetto mette in campo un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento ampio alla famiglia, finalizzato alla sua emancipazione dall'aiuto esterno e alla riattivazione delle sue risorse interne ed esterne. Ogni famiglia potrà usufruire delle diverse opportunità messe a disposizione dal progetto nei tempi e nei modi rispondenti ai suoi bisogni e rispettosi del suo percorso.

Sono garantiti dispositivi a favore sia dei bambini che delle figure genitoriali; sia di gruppo che individuali; sia di natura formale che informale e che riguardano le diverse dimensioni: psicologiche, sociali, scolastiche, educative e di sostegno alle condizioni di vita. Interesse prioritario è garantire a bambini e ragazzi risposte ai loro bisogni, di crescita, di tutela e protezione.

Per rafforzare le capacità genitoriali, saranno realizzate attività mirate, che combinino formazione pratica, supporto psicologico ed emotivo e consulenza educativa con l'obiettivo di accrescere le conoscenze su temi educativi, psicologici e di sviluppo.

Il bacino di utenza sarà costituito in primis dalle famiglie destinatarie del “Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”, in subordine dai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità presi in carico dai soggetti partner di rete.

In piena coerenza con le finalità dell'Avviso saranno implementati:

⇒ Servizi di sostegno genitoriale

– SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

La famiglia, anche se in rapida trasformazione e con fragilità, resta il nucleo centrale della nostra organizzazione sociale, luogo dell'educazione e della socializzazione primaria per le persone che ne fanno parte. È la prima struttura sociale, sia



in senso temporale che sociale, a prendersi cura della persona nella sua totalità. Le figure genitoriali sono, pertanto, "risorse" importantissime per lo sviluppo dell'individuo e le relazioni che si generano nella famiglia, sia interne che esterne, avranno una grande influenza nel processo di costruzione e consolidamento dell'identità personale.

In una società in rapida e continua evoluzione, molto spesso, i genitori si trovano a dover affrontare problematiche inerenti il loro rapporto con i figli, senza però essere in possesso di strumenti idonei a gestirle in modo adeguato. Aspetti riguardanti l'educazione dei figli e le relazioni familiari possono compromettere la vita familiare mettendo in discussione la capacità dei genitori di fronteggiare le diverse situazioni ed esigenze familiari.

Per questo, occorre aiutare i genitori a sviluppare un approccio consapevole e flessibile nell'accudimento e nell'educazione dei figli, promuovendo un ambiente familiare sicuro e stimolante.

Genitorialità e relazione educativa sono le due condizioni irrinunciabili sulle quali si costruisce il rapporto genitori-figli. Fornire ai genitori strumenti e competenze utili per affrontare al meglio il ruolo educativo, garantendo il benessere e lo sviluppo armonico dei figli è determinante.

Scopo del servizio è attivare e potenziare le capacità della famiglia e di sostenerla nel percorso di acquisizione della consapevolezza del suo ruolo educativo. Il sostegno, in questo caso, diventa un supporto allo sviluppo di un intuito educativo per arrivare a una consapevolezza e a un atteggiamento emotivo che risultino positivi sia per il genitore che per il bambino, sia individualmente, sia nella relazione.

Il servizio è rivolto a 1600 famiglie e si suddivide in:

- Accoglienza e orientamento
 - Incontri di primo livello. Incontri di raccolta dei bisogni con i genitori destinatari degli interventi, due volta a settimana per i primi due mesi.
 - Incontri di secondo livello. Incontri mensili per la durata del progetto.
- La presa in carico seguirà una serie di step: Visita domiciliare per valutare le problematiche del nucleo segnalato; Compilazione della scheda utente; Assegnazione alla famiglia di un operatore; Definizione degli obiettivi del progetto di intervento familiare; Attuazione del progetto attraverso incontri di sostegno.
- Percorsi formativi di rafforzamento delle competenze educative e promozione di atteggiamenti positivi e adeguati.
 - Orientamento/riorientamento al lavoro.

Parte integrante del percorso di presa in carico e cura del genitore come figura educativa in un approccio multidimensionale che riguarda il benessere complessivo del nucleo familiare. Il lavoro rappresenta l'aspetto centrale per l'autonomia economica familiare, fondamentale per la costruzione di progetti di vita stabile e per la creazione di contesti educativi favorevoli alla crescita dei figli.

● Mediazione culturale.

Agisce come ponte tra il sistema dei servizi e le comunità migranti, contribuendo a superare barriere linguistiche, culturali e di accesso. La presenza di mediatori culturali all'interno dei percorsi di presa in carico garantisce un approccio inclusivo e rispettoso delle specificità familiari, rafforzando l'efficacia complessiva degli interventi e promuovendo il benessere del nucleo in ottica preventiva e generativa. Nel contesto multiculturale in cui si sviluppa il progetto, il sostegno alla genitorialità non può prescindere dal riconoscimento e dalla valorizzazione della diversità culturale. I genitori di origine sraniera si trovano spesso a dover conciliare modelli educativi differenti, affrontando barriere linguistiche, incomprensioni normative o difficoltà di accesso ai servizi.

In questo scenario, la mediazione culturale si configura come strumento fondamentale di sostegno alla genitorialità, in quanto: - agevola la comprensione reciproca tra famiglie e operatori; - favorisce l'esercizio consapevole del ruolo genitoriale in un nuovo contesto sociale; - contribuisce alla costruzione di un dialogo educativo efficace tra servizi e famiglie; - sostiene l'integrazione dei minori, prevenendo dinamiche di esclusione o conflitto.

Per lo svolgimento del servizio saranno impegnati operatori, psicologi e assistenti sociali (presa in carico), mediatori culturali, docenti e tutor.

⇒ Servizi di sostegno psicologico

I servizi sono rivolti a 300 utenti e si suddivide in:

- PRIMO INTERVENTO PSICOLOGICO

Il servizio fornisce supporto psicologico professionale gratuito, offrendo accoglienza e sostegno alle famiglie che sentono il bisogno di uno spazio di elaborazione, raccolta e confronto a fronte di difficoltà personali o familiari.

- PERCORSO BENESSERE PSICOLOGICO

Servizio strutturato per offrire supporto psicologico continuativo a chi necessita di un accompagnamento oltre il primo intervento. La struttura del servizio prevede:



- Prima valutazione. Dopo il servizio di Primo Intervento Psicologico si valuta la necessità di un supporto continuativo;
- Colloquio iniziale, per individuare bisogni e obiettivi del percorso;
- Definizione del piano di supporto. Viene strutturato un percorso personalizzato in termini di durata, frequenza e modalità di incontri.

Gli incontri possono essere individuali o di gruppo, per chi condivide esperienze simili, nonché ad integrazione con altri servizi.

⇒ **Servizi di accompagnamento**

- LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Il servizio si configura come uno spazio didattico attrezzato pluridisciplinare in risposta ai bisogni che oggi sono fortemente deprivati di socializzazione, esplorazione, comunicazione, fantasia, avventura, movimento, autonomia. Tale servizio, inoltre, assicura un valido strumento di sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro oltre che offrire vere e proprie occasioni di crescita, di confronto e di integrazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Il servizio è rivolto a circa 450 minori e sarà svolto per tutta la durata del progetto, in più sedi sul territorio ritenute idonee. Prevede la realizzazione di attività specifiche, quali:

- Interventi educativi di gruppo.
- Attività di sostegno scolastico.
- Laboratori (musica, manualità, teatro, informatica, espressività, materiali poveri...)
- Attività sportive. Lo sport ha una valenza educativa perché consente ai ragazzi una crescita psicofisica equilibrata.
- Iniziative di animazione territoriale.
- Campi scuola in periodi di chiusura scolastica.

Il servizio accoglie bambini ed adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e garantisce la realizzazione di attività dal lunedì al venerdì in orario extrascolastico per almeno tre ore giornaliere. I vari laboratori di educativa territoriale saranno svolti nell'arco temporale di 27 mesi e vedranno impegnati operatori, educatori e tutor (1 per 5 minori).

⇒ **Servizi di sostegno medico**

Il servizio è previsto in fase di valutazione e una presa in carico diretta, qualora l'adulto genitore o il bambino si trovi in una situazione clinica che richiede l'intervento medico. In particolare è rivolto ad utenti stranieri non iscritti al SSN. Si prevede di coinvolgere circa 150 utenti ed è attivabile su prenotazione.

⇒ **tutoring**

- SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Il servizio è rivolto alle famiglie con minori in stato di disagio, ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari e sociali.

Operatori ed educatori professionali saranno presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella casa e nell'ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Il servizio prevede la realizzazione delle seguenti attività che consentono una presa in carico personalizzate e continuativa:

- Primo incontro: si svolgerà tra gli operatori e le famiglie con eventuale partecipazione del Servizio Sociale inviante.
- Colloqui: svolti in maniera individuale e mirata, con i minori e con le rispettive famiglie.
- Osservazione del comportamento e della modalità espressiva del minore per comprendere le modalità relazionali, comunicative ed emotive del minore all'interno del suo ambiente.
- Analisi dei dati raccolti al fine di programmare il progetto di intervento socio educativo con l'individuazione degli obiettivi a medio e lungo termine, degli interventi da attuare e dei tempi di realizzazione.

L'obiettivo è costruire un progetto educativo individualizzato coerente con i bisogni rilevati.

- BABYSITTERAGGIO e supporto allo studio.

Si configura come un intervento integrativo e flessibile, volto a sostenere le famiglie con minori in condizioni di fragilità socio-educativa. È finalizzato a garantire la presenza temporanea e qualificata di un adulto nei momenti di maggiore criticità gestionale, all'interno di un più ampio progetto educativo domiciliare.



Inoltre, il servizio di babysitteraggio è trasversale e può essere associato ad altri interventi, ad esempio durante incontri di gruppo, percorsi di sostegno alla genitorialità, laboratori o eventi formativi per le famiglie, utile per favorire la partecipazione attiva dei genitori, rimuovendo un ostacolo pratico spesso trascurato, qual è la cura dei figli durante le attività.

È un intervento di cura e intrattenimento per i bambini attivo in parallelo a momenti di incontro, formazione o sostegno rivolti ai genitori. Permette ai genitori di partecipare in modo sereno e continuativo ad attività educative, di orientamento o consulenza, mentre i figli sono affidati a personale qualificato in uno spazio dedicato e sicuro.

I servizi sono rivolti a circa 500 famiglie e sarà svolto nell'arco temporale di 27 mesi.

La capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati è garantita da una strategia operativa ben strutturata e da un insieme di risorse, strumenti e metodologie concepiti per ottenere un impatto concreto sulle famiglie.

In particolare:

- tutti i partner operano già sul territorio provinciale e sono in grado di coprirlo efficacemente, facilitando l'accesso ai servizi per circa 3000 famiglie.
- gli sportelli facilitano l'accesso ai servizi e la diffusione dell'intervento.
- il sistema di monitoraggio e valutazione permette di misurare l'efficacia dell'intervento.
- i momenti di confronto e le attività incoraggiano l'autonomia e la consapevolezza dei genitori.
- l'approccio inclusivo assicura che tutti i gruppi vulnerabili, in particolare le persone con disabilità, possano beneficiare dei servizi previsti.
- la condivisione delle risorse e delle competenze tra i partner permetterà di realizzare un intervento sostenibile e ben radicato nel territorio.

Per rafforzare le azioni proattive di intercettazione delle famiglie destinatarie del voucher secondogeniti, saranno adottate le seguenti strategie:

- Mappatura e analisi del target, che prevede: l'identificazione delle aree territoriali con maggiore presenza di famiglie potenzialmente beneficiarie; la collaborazione con servizi sociali, consultori, pediatri e scuole per individuare i nuclei familiari idonei.
- Potenziamento della comunicazione e della sensibilizzazione con campagne informative sui canali digitali e tradizionali; distribuzione di materiali informativi nei punti di aggregazione (scuole, farmacie, centri per le famiglie)
- Rafforzamento del contatto diretto attraverso: sportelli informativi itineranti nei quartieri con alta concentrazione di famiglie target; eventi dedicati (open day, incontri informativi, ...).
- Creazione di reti di collaborazione con coinvolgimento di enti che già lavorano con famiglie con più figli per facilitare l'intercettazione.
- Facilitazione dell'accesso al voucher attraverso l'assistenza personalizzata.

Risorse Finanziarie

(Descrizione della fattibilità economica finanziaria della proposta e della coerenza con le risorse finanziarie disponibili)

Il piano delle spese preventivato risponde a criteri di coerenza, equilibrio e congruità. Infatti, considerate le attività previste e le azioni messe in campo:

- prevede costi congrui per il dimensionamento delle singole voci di spesa, con particolare riferimento a quelle riguardanti il personale da impegnare nei servizi;
- indica costi contenuti rispetto ai massimali previsti per le altre microvoci specificate;

Il costo complessivo del progetto è pari a € 1.155.103,00. In termini di costo dei professionisti impegnati, sia personale interno ai partner sia in collaborazione esterna, ammonta a € 733.500,00: così suddiviso per i diversi interventi

- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ € 416.000,00
- SOSTEGNO PSICOLOGICO € 42.000,00
- LABORATORI DI EDUCATIVA TERRITORIALE € 135.000,00
- SERVIZIO DI SOSTEGNO MEDICO € 10.500,00
- SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE € 130.000,00

In termini di macrovoci, la ripartizione dei costi preventivati è la seguente:



- B1 Preparazione: € 84.000,00 (Costituzione ATS 1.000, Fideiussioni 24.000, Formazione del personale 4.000, Pubblicizzazione e promozione 4.000, Ideazione e progettazione 30.000, Indagini preliminari di mercato 21.000)
- B2 Realizzazione: € 807.203,00 (Personale interno amministrativo 35.103, Personale interno specialistico 240.350, Personale esterno specialistico 493.150, Spese di viaggio trasferte rimborsi personale docente 5.000, Materiale di consumo per il progetto 10.000, Fornitura per ufficio e cancelleria 7.600, Utilizzo locali e attrezzature 10.000, Assicurazioni 6.000)
- B3 Diffusione dei risultati: € 15.000,00 (Elaborazione report 5.000, Incontri e seminari 6.000, Pubblicazioni risultati 4.000)
- B4 Direzione e valutazione: € 198.900,00 (Direzione e coordinamento del progetto 90.000, Valutazione del progetto 6.000, Comitato tecnico 3.900, Attività di amministrazione 30.000, Segreteria tecnica organizzativa 26.000, Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione 43.000)
- C Costi indiretti: € 50.000,00

La quota di co-finanziamento ammonta a € 105. 050,00, di poco superiore al 10% del contributo richiesto per la realizzazione del progetto.

Il contributo pubblico richiesto è pari a € 1.050. 053,00

Promozione principi orizzontali

(Descrizione di come vengono garantiti il rispetto e la promozione dei diritti dei destinatari “minorì” e delle persone con disabilità)

Il progetto proposto garantisce il rispetto dei principi orizzontali previsti nel PR Campania FSE+ 2021-2027. In particolare, sostiene il rispetto e la promozione dei diritti dei destinatari “minorì” e delle persone con disabilità, in riferimento agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Tali aspetti sono insiti alla proposta, in quanto l’accompagnamento della genitorialità si basa sulla necessità per ogni bambino di crescere in un ambiente di cura e supporto adeguato costituendo un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell’infanzia.

Per quanto riguarda il rispetto e la promozione dei diritti dei destinatari “minorì”, il progetto

- propone un’appropriata programmazione di servizi di sostegno delle famiglie per la cura e la protezione dei bambini;
- ha un approccio centrato sui bisogni dei bambini, sul benessere e lo sviluppo di ogni bambino in un contesto ben-trattante
- sostiene i genitori nelle loro parental responsibility richiamata dalla Dichiarazione ONU sui diritti del fanciullo - Art. 24 comma 2. *Spetta ai genitori o ad altre persone che hanno l'affidamento del fanciullo la responsabilità fondamentale di assicurare, entro i limiti delle loro possibilità e dei loro mezzi finanziari, le condizioni di vita necessarie allo sviluppo del fanciullo,*
- è improntato alla valorizzazione della famiglia quale risorsa indispensabile per progettare e realizzare le risposte ai bisogni dei singoli componenti del nucleo e in particolare dei figli.

In riferimento al rispetto e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, il progetto

- fornisce alle famiglie con bambini disabili il sostegno necessario per garantire un’adeguata qualità della vita e opportunità di inclusione sociale
- garantisce l’accesso ai servizi in modo inclusivo e, attraverso la loro implementazione, favorisce l’inclusione sociale
- garantisce il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (art. 3) quali: il rispetto della persona nelle sue scelte di autodeterminazione; la non discriminazione; l’inclusione sociale; l’accettazione delle condizioni di diversità della persona disabile; rispetto delle pari opportunità e dell’uguaglianza tra uomini e donne; l’accessibilità; il rispetto dello sviluppo dei bambini con disabilità.



Unione europea
Fondo sociale europeo



SEZIONE ATTIVITÀ

**Attività Servizi Accompagnamento
Costo Unitario**

300

**Attività Servizi Accompagnamento
Numero Utenti**

450

**Attività Servizi Accompagnamento
Costo Totale**

135000

**Attività Sostegno genitoriale Costo
Unitario**

260

**Attività Sostegno genitoriale
Numero Utenti**

1600

**Attività Sostegno genitoriale Costo
Totale**

416000

**Attività Sostegno medico Costo
Unitario**

70

**Attività Sostegno medico Numero
Utenti**

150

**Attività Sostegno medico Costo
Totale**

10500

**Attività Sostegno Psicologico Costo
Unitario**

140

**Attività Sostegno Psicologico
Numero Utenti**

300

**Attività Sostegno Psicologico Costo
Totale**

42000

Attività Tutoring Costo Unitario

260

Attività Tutoring Numero Utenti

500

Attività Tutoring Costo Totale

130000

Attività Altro Costo Unitario

0

Attività Altro Numero Utenti

0

Attività Altro Costo Totale

0

Descrizione Attività Altro Costo Unitario

0

Attività Complessive Costo Totale

733500



CRONOPROGRAMMA

Il progetto dovrà avere durata max 36 mesi

Attività	Mesi																																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	² 7	28	29	30	31	32	33	34	35	36				
Attività preparatorie	X	X																																						
Pubblicizzazione e promozione del progetto		X	X											X																										
Sostegno alla genitorialità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Laboratori di educativa territoriale				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Servizi di sostegno psicologico			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Servizio di sostegno medico			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X			
Servizio di educativa domiciliare				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Valutazione del progetto			X	X										X	X												X	X									X	X		
Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Diffusione dei risultati																																					X	X		



PIANO DEI COSTI

AVVISO PUBBLICO CAMPANIA WELFARE – GENITORI SI DIVENTA

P.R. CAMPANIA FSE+ PRIORITA'3 - INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.12 AZIONE 3.1.1
IN ATTUAZIONE DELLA DGR n.160 del 10/04/2024

PIANO DEI COSTI

Compilare il Piano dei Costi in coerenza con le attività progettate e nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida dei Beneficiari, allegate al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027, approvato con D.D. n. 229 del 27/07/2023 aggiornato con D.D. n. 102 del 06/05/2024 e ss.mm.ii., disponibile sul sito della Regione Campania <http://www.fse.regione.campania.it>

Il Piano dei Costi del progetto comprende le voci di spesa relative alle attività che si decide di realizzare, nell’ambito del progetto “RPOGENeSIS.”, con riferimento alle azioni previste:

- *rafforzamento delle capacità dei genitori nell'accudimento, cura e proposta di modelli educativi "corretti"*
- *prevenzione e contrasto del disagio delle famiglie attraverso un'offerta di servizi multisettoriali*

A – Costo Totale = B (Costi Diretti) + C (Costi Indiretti)				€ 1.155.103,00
B - Costi Diretti				
	<i>Macrovoce</i>	<i>Voce</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
B1	Preparazione	B.1.1	Indagine preliminare di mercato (Massimo il 3% dei costi diretti)	€ 21.000,00
		B.1.2	Ideazione e progettazione (Massimo il 4% dei costi diretti)	€ 30.000,00
		B.1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	€ 4.000,00
		B.1.4	Formazione del personale	€ 4.000,00
		B.1.5	Fideiussioni/Cauzioni	€ 24.000,00
		B.1.6	Spese di costituzione ATI/ATS	€ 1.000,00
		B.1.7	<i>Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)</i>	€ _____
			Totale Preparazione	€ 84.000,00
B2	Realizzazione			
		B.2.1	Personale Interno amministrativo	€ 35.103,00
		B.2.2	Personale interno specialistico (es. psicologi, sociologi, assitenti sociali, educatori, babysitter, personale medico etc)	€ 240.350,00
		B.2.3	Collaboratori Esterni/Personale esterno (es. psicologi, sociologi, assitenti sociali, educatori, babysitter, personale medico etc)	€ 493.150,00
		B.2.4	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€ 5.000,00
		B.2.5	Materiale di consumo per il progetto	€ 10.000,00
		B.2.6	Fornitura per ufficio e cancelleria	€ 7.600,00
		B.2.7	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€ 10.000,00
		B.2.8	Spese per assicurazioni	€ 6.000,00
		B.2.9	<i>Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano).....</i>	
			Totale realizzazione	€ 807.203,00



B3	Diffusione dei risultati	B.3.1	Elaborazione report relativi all'azione	€ 5.000,00
		B.3.2	Incontri e seminari	€ 6.000,00
		B.3.3	Pubblicazione risultati	€ 4.000,00
		B.3.4	<i>Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)</i>	€ _____
			Totale diffusione dei risultati	€ 15.000,00
B4	Direzione e valutazione	B.4.1	Direzione e Coordinamento del progetto (<i>Importo massimo pari al 12% dei costi diretti</i>)	€ 90.000,00
		B.4.2	Valutazione del progetto	€ 6.000,00
		B.4.3	Comitato Tecnico	€ 3.900,00
		B.4.4	Attività di Amministrazione	€ 30.000,00
		B.4.5	Segreteria tecnica organizzativa	€ 26.000,00
		B.4.6	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€ 43.000,00
		B.4.7	<i>Altro (può essere specificata una singola voce di costo che non sia già prevista dal Piano)</i>	
			Totale direzione e controllo interno	€ 198.900,00
Totale Costi Diretti (B1 + B2 +B3 +B4)				€ 1.105.103,00
Costi del personale interno La tariffa oraria del costo diretto per il personale sarà individuata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.				
C - Totale Costi Indiretti (Max 7% del totale dei costi diretti) <i>I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a). (art.54 Reg. UE 1060/2021. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.)</i>				€ 50.000,00

Piano finanziario del progetto

Costo totale Progetto	€ 1.155.103,00
Di cui Costi Diretti	€ 1.105.103,00
Di cui Costi Indiretti (max 7% dei costi diretti B1 + B2 +B3 +B4)	€ 50.000,00
Cofinanziamento soggetto proponente	€ 105.050,00
Contributo pubblico richiesto	€ 1.050.053,00

Data 10/03/2025

FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del soggetto capofila